

Rassegna stampa del 15/09/2010

Rassegna stampa del 15/09/2010

A canestro contro l'anorexia (Il Resto del Carlino Bologna, 15/09/10)

I cameraman: pronti a bloccare il calcio in tv (Corriere di Bologna, 15/09/10)

Farmacia, il bando non si fa Ma ci costa già 27mila euro... (La Voce di Romagna Forlì, 15/09/10)

Ecco il campo dei grandi sogni (Il Resto del Carlino Forlì, 15/09/10)

"Politici, aiutate la scuola" (Metro, 15/09/10)

«2xBene», anche Motta e Moser pedaleranno per beneficenza (Il Resto del Carlino Cesena, 15/09/10)

Ora non chiamateli ragazzacci (La Voce di Romagna Cesena, 15/09/10)

Costabile, la medaglia sfuma allo sprint (Il Corriere Romagna Forlì, 15/09/10)

URBAN RAFTING (la Repubblica Bologna, 15/09/10)

LIBERTAS

A canestro contro l'anoressia

Oltre lo sport Una psicologa per le atlete e il progetto 'Affamati di basket'

Marcello Giordano
» Bologna

LA RICETTA per un progetto e una stagione vincenti? Armonia di corpo e mente. O se preferite, ricorrendo al famoso aforisma di Giovenale, mens sana in corpore sano. Su queste basi intende poggiare il proprio futuro la Libertas Meccanica Nova. Quella del patron Fabio Landi, è una realtà in espansione: foresteria, ragazze in arrivo dall'Italia e dall'estero in tenera età, come ad esempio Irene Cigliani, campionessa europea con l'Italia Under 18, o Gabriela Kostova, pivot classe '94 della nazionale bulgara under 16. Ma non solo. L'universo biancorosso è composto pure due squadre che prenderanno parte alla B2 e tanti altri gruppi di bolognesi che parteciperanno a campionati under e di minibasket.

LA LINEA VERDE — 20,8 anni è l'età media della prima squadra, la più bassa dell'intera A2 — è la politica della società e con bambine e ragazze l'aspetto umano non può essere tralasciato.

Quanto meno deve andare di pari pari passo con lo sviluppo dell'atleta, per tutelare le giocatrici e gli investimenti fatti su di loro.

Questo ragionamento ha spinto la Libertas a puntare forte sullo staff che ruoterà attorno a loro, che da quest'anno potrà contare anche sulla psicologa della nazionale maggiore Loredana Marino.

La scelta è innovativa ed è volta a dare alle ragazze e le loro famiglie la certezza di essere seguite e supportate nel superamento delle difficoltà che la crescita può comportare: «Questa iniziativa è all'avanguardia — spiega il ds biancorosso Ennio Zazzaroni — ed è stata

Il ds Zazzaroni

«Seguiamo le nostre tesserate dal punto di vista scolastico, medico e di crescita umana»

ripresa direttamente dall'esempio fornito dalla nazionale. Vogliamo diventare un riferimento per le famiglie bolognesi. Per questo abbiamo deciso di seguire le tesserate che arrivano in Libertas da un punto di vista scolastico, medico

e di crescita umana».

L'INIZIATIVA è lodevole e la Libertas non si ferma alle buone intenzioni: prova pure a dare il buon esempio. Una delle piaghe sociali del mondo femminile è rappresentato dal rapporto con il cibo: anoressia e bulimia. Per questo la società di Fabio Landi ha deciso di sposare, in collaborazione con il Ministero della Gioventù e il dipartimento della nutrizione dell'Usi, il progetto 'Affamati di Basket', a cui hanno già dato patrocinio e appoggio il Comune di Bologna, Ascom, Coni provinciale di Bologna, Fip, Legabasket, LegaDue e Legabasket femminile.

Nell'ambito dell'iniziativa che partirà a gennaio, le ragazze della prima squadra della Meccanica

Nova accoglieranno in palestra bambine e bambini delle scuole elementari per giornate all'insegna dell'educazione alimentare, del tifo corretto e dell'attività ludico-sportiva.

Ad oggi, hanno aderito gli istituti del Quinto Circolo (scuole San

Come la Nazionale

La Marino segue già le azzurre e da quest'anno sarà anche terapeuta della Meccanica Nova

Domenico Savio, Costa e Jean Piaget del quartiere Savena) ma molte altre sono in lista di attesa. E non è ancora tutto.

LANDI ha affidato a Michela Margelli e Cristina Giovannini il compito di seguire da vicino le atlete fuori sede residenti nella foresteria e di queste la società seguirà anche il percorso di studi, compreso di frequenza e risultati scolastici. Il medico sociale Luigi Giordano, l'ortopedica Camilla Bettuzzi e la fisioterapista Maria Pia Torri si prenderanno invece cura della salute delle tesserate. Al campo penseranno invece coach Marco Savini, il direttore tecnico Giovanni Lucchesi, allenatore dell'Italia under 18, il preparatore Matteo Boccolini, pure lui azzurro. Uno staff da nazionale per una società che pensa in grande. Non solo sotto il profilo agonistico.



Oggi il summit

I cameraman: pronti a bloccare il calcio in tv

Nel mondo del pallone non si agitano solo i calciatori, pronti a entrare in sciopero fra due settimane per il rinnovo del contratto nazionale. Adesso anche i cameraman precari protestano per «trasferte indecenti, lavoro nero, inquadramenti irregolari, condizioni di sicurezza non sempre limpide», sottolinea il loro sindacato. Precari con paghe paradossalmente sempre più basse, in un calcio televisivo invece sempre più ricco. «Più si sviluppa questo mercato del lavoro anomalo, più i lavoratori stabili assunti dai network vedono diminuire attività, diritti e retribuzione». Stiamo parlando della forza lavoro utilizzata per realizzare piccole e grosse produzioni tv legate al calcio e allo sport in generale. Oggi i 500 associati del Clb (una quarantina quelli emiliani romagnoli), un coordinamento dei lavoratori del broadcast nato un anno fa, si riuniranno a Bologna, nella sede Cisi di via Milazzo dove «si definiranno strategie e iniziative a sostegno delle richieste che emergeranno dalla riunione, non escluso uno sciopero delle riprese televisive per le partite di calcio».

F. P.

© 2010 CLB CLB BOLOGNA

Pagina 10



Tra le spese del Comune 56mila euro per curare verde e fogne **Farmacia, il bando non si fa** **Ma ci costa già 27mila euro...**

FORLIMPOPOLI - Toglieteci tutto ma non le feste e i giardini fioriti e ben curati. Analizzando una parte della 'lista della spesa' del Comune, appare così, al capogruppo della lista di opposizione Cambiare Forlimpopoli, Antonio Zoli, la situazione in città. Tra progetti fantasma, relazioni mai scritte, soldi 'investiti' nel divertimento di tutti e particolari scelte sulle spese di manutenzione ordinaria, le casse del Comune continuano a piangere.

Bando per il terzo polo farmaceutico: 27mila euro. Sono soldi che l'amministrazione comunale forlimpopolese ha già speso per le consulenze tecniche. A cui si deve aggiungere l'affitto dei locali, fermati da tempo e mai utilizzati. Per ora però, della terza farmacia che dovrebbe sorgere su piazza Martiri di Cefalonia a Selbagnone, non si sa nulla. Il primo bando da 2 milioni 700mila euro, scaduto il 25 giugno, è andato deserto. Tutto è fermo in attesa dell'evolversi della nuova finanziaria che potrebbe però sconvolgere i piani del Comune. Con i proventi della farmacia - privata al 90% - l'amministrazione aveva previsto la ristrutturazione della scuola media. Se le norme dovessero cambiare non sarebbe più possibile fare a Selbagnone il nuovo polo farmaceutico, perché non ci sarebbe il numero minimo di abitanti. "Questi sono tutti soldi buttati nel nulla", ha detto Zoli. **Manutenzioni** : spesi per le fognature 19mila euro, per parchi e giardini 37mila euro da



Piazza Martiri attende la farmacia che non arriva

Spesi 113mila euro per le feste artusiane e altri 1.800 euro per la gita dei sindaci a Villeneuve-Lubet

gennaio ad agosto. Così, mentre da 3 anni via Brunori e una parte di via Oberdan si allagano per colpa del malfunzionamento di tre tombini aperti e delle fogne, si investe il doppio del denaro per sistemare il verde. "Tutte le mattine il giardiniere sistema i fiori di via Saffi - ha detto Sabrina Piallini, che vive in via Brunori - . E invece giovedì scorso dopo l'ultimo temporale che ha allagato alcune parti del centro storico artusiano, la via è diventata un fiume in piena. Siamo esasperati". **Che fine ha fatto il campo da**

calcio di S.P. ai Prati? "Nel 2011 il nuovo campo sarà pronto", ha affermato Mauro Grandini, assessore allo Sport, a dicembre 2009. Lo stesso sindaco Zoffoli, a maggio scorso, aveva detto "ci stiamo lavorando". Oggi però in Comune non esistono progetti. Per la gioia dell'Asd Leoncelli 1996, squadra locale, che nonostante le vittorie in Coppa Uisp e in campionato, da tempo gioca nei campetti più disparati (quest'anno in quello di Pievequinta). Stesso discorso per la Cesera, anche se l'assessore all'Urbanistica, Milena Garavini,

ha assicurato che "dopo settembre e la firma della convenzione con i privati che hanno compito di riqualificare la zona, partiranno le ruspe". Intanto però per il campo di San'Andrea sono stati investiti mille euro, per manutenzioni e irrigazioni.

La gita a Villeneuve Lubet: 1.800 euro. Sono i soldi spesi per il trasporto dei 4 sindaci (Zoffoli, Zattini, Deo e Frassinetti) andati ad agosto in Francia a festeggiare con una delegazione i 10 anni di gemellaggio con Forlimpopoli.

Croce Rossa. L'ingegner Roberto Santolini aveva promesso ogni 3 mesi una relazione sull'avanzamento dei lavori. Un mese fa - secondo le sue parole - il progetto e i capitolati per la costruzione della nuova sede della Cri artusiana erano in dirittura d'arrivo. "In autunno sarà tutto pronto per fare la gara d'appalto e si vedranno all'opera le ruspe". Nel 2007 il Comune ha ceduto all'Ente di soccorso artusiano - per la cifra simbolica di 5mila euro - un ampio lotto di terreno di 1600 metri quadrati in prossimità della piazzetta del Bersagliere. Poi tutto fermo. "Secondo me è ancora tutto così in stand-by - ha detto Zoli - . E Santolini non si è fatto più vivo".

Feste artusiane più iniziative su artusi: 113mila euro. Festival Musicale estivo e festa del Didjeridoo: 12mila 750 euro. **Totale 125mila 750 euro.** Il divertimento, si sa, a Forlimpopoli viene sempre prima di tutto.

Beatrice Sassi

DOVADOLA IL TERRENO È PASSATO DA USO AGRICOLO A IMPIANTO SPORTIVO

Ecco il campo dei grandi sogni

La struttura da 95mila euro sarà gestita dalla società 'Real Dovadola'

E' STATO inaugurato sabato a Dovadola il nuovo campetto sportivo polivalente vicino all'attuale campo di calcio, in via Guido Guerra, alla presenza dei ragazzi e giovani del paese, di vari cittadini e delle autorità, fra cui il vicesindaco, Fausto Mancini, e il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Piergiuseppe Dolcini. Le dimensioni della nuova struttura sono: 43 metri di lunghezza per 23 di larghezza. Il co-

sto previsto per la realizzazione è stato di 95mila euro, 50mila dei quali provenienti da fondi comunali, attraverso un mutuo, e 45mila da un contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Oltre al fondo in erba sintetica, il progetto comprende anche gli impianti di predisposizione dell'illuminazione pubblica e la recinzione. L'area comprende anche un grande prato, che in seguito potrebbe essere utilizzato come cam-

po sportivo. «Il terreno su cui sorge la struttura — spiega il vice sindaco Fausto Mancini — è passato da agricolo a uso per impianti sportivi, come prevede un accordo fra Comune e privati interessati, approvato dal consiglio comunale; l'accordo siglava la cessione gratis al Comune di un terreno di 4.300 metri quadrati e l'entrata di un lotto di proprietà privata nel Piano operativo comunale (Poc o ex piano regolatore), come area

edificabile, per un'abitazione». I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Venturelli di Forlì. Nel campo da calcetto polivalente i ragazzi e i giovani di Dovadola potranno ora giocare a calcetto, tennis, basket e pallavolo, attività che finora svolgevano nel cortile in cemento del Circolo Azzurro e della parrocchia oppure nei giardini pubblici. Il campo di calcetto polivalente sarà gestito dalla società sportiva 'Real Dovadola', ma aperto alle esigenze dei ragazzi e giovani.

Quinto Cappelli



Appello di Rivera

“Politici aiutate la scuola”

CALCIO - Nella scuola la situazione è negativa, spesso mancano le palestre, figuriamoci i campi di calcio. Così Gianni Rivera, ex del calcio giovanile e scolastico Figo, durante la presentazione dei campionati Allievi e Giovanissimi pro a Roma: «I politici dovrebbero convincersi a favorire la pratica dello sport nelle scuole. Nell'Ue ha chiesto: l'Italia e il Paese che spende meno per l'attività fisica nei suoi istituti». **www**



LONGIANO DOMENICA TORNA LA POPOLARE MANIFESTAZIONE CICLISTICA A CRONOMETRO PER COPPIE MISTE

«2xBene», anche Motta e Moser pedaleranno per beneficenza

FRANCESCO Moser, Gianni Motta, Andrea Noè, Apollonio, Manuel Belletti, Luca Celli, Alan Maragoni, Roberto Conti, Merello Siboni saranno fra i concorrenti della decima edizione della «2 X Bene» (cronometro a coppie miste per beneficenza) che si svolgerà sabato e domenica prossimi. La manifestazione è organizzata dal Panathlon Club di Cesena con alla testa il suo presidente Dionigio Dionigi e dall'Asd «Due X Bene», con l'apporto dell'avvocato Roberto Landi, dell'Isti-

CALENDARIO

Il programma di una 'due giorni' dedicata alla due ruote premiando anche i genitori di Marco Pantani

tuto Giordano di Bellaria e di Pino Buda. Insieme a loro operano da dieci anni oltre 100 volontari. Quest'anno nella sala San Girolamo ci sarà una mostra retrospettiva di dieci anni di storia della 2 X

Bene. Anche quest'anno sarà articolata in quattro eventi. Sabato sera nel teatro Petrella di Longiano ci sarà la consegna del VIII° premio alla carriera sportiva Città di Longiano alla memoria di Marco Pantani che, consegnato dal sindaco Sandro Pascucci, sarà ritirato da Paolo e Tonina Pantani, genitori di Marco. Domenica alla mattina la ottava edizione della «Tutti per bene» mediofondo ciclistica di 20 o 70 chilometri e la «Cammina X Bene» di 2, 6 e 10 chilometri.



ORGANIZZATORI La «2XBene» ha dieci anni ed è ormai un appuntamento tradizionale

Espulsione per falli, ingiurie e bestemmie. Ma la "moviola" del Real Gatteo assolve i giocatori

“Ora non chiamateli ragazzacci”

Partita sospesa dopo 5 cartellini rossi: “Solo un’eccezione”

GATTEO - Nella parrocchia calcistica gatteese non si parla d'altro. Anche perchè, memoria storica, fatti del genere non si contano neppure sulle dita di una mano. Quei cinque cartellini rossi che, uno dopo l'altro, hanno "mutilato" una squadra senza "precedenti" simili, hanno inevitabilmente portato con loro la scia lumacosa di obiezioni, considerazioni e re- criminazioni che, tutti concordano, nulla hanno a che vedere col Dio pallone. Insomma, la partita ed i gol c'entrerebbero poco o nulla con l'epilogo: smaltita l'adrenalina, i commenti scivolano tutti su fair play e galateo agonistico.

Vuoi perchè parliamo di ragazzi, tutti classe '80 - '90, vuoi perchè - alla fine - almeno a questi livelli si dovrebbe trattare di sana e genuina fede calcistica e non di ossessiva caccia al gol condita finanche degli insulti più blasfemi, questo match ha fatto scalpore non tanto per i numeri, e per il risultato, ma soprattutto per i "modi". Ora si attende la decisione del giudice sportivo, che con ogni probabilità dichiarerà la partita vinta a tavoli-

no dal Borghi e deciderà per la squalifica dei giocatori, fatto questo che potrebbe delle ripercussioni anche sul campionato.

Prima, se ce ne fosse ancora bisogno, riproponiamo la moviola di quella domenica pomeriggio allo Stradone di Borghi, tra Real Gatteo e Borghi, c'è chi azzarda nemici giurati già dallo scorso anno, impegnati in una "gara" di Coppa Italia di Prima Categoria: casus belli, come detto, le 5 espulsioni, che hanno di fatto obbligato l'arbitro a fischiare il fine partita.

Ha aperto le "danze" un cartellino rosso per il Borghi, poi, a ruota, in un secondo tempo "macchiato" da un presunto infortunio non segnalato, nel quale oltretutto è stato segnato un gol, il clima si è fatto rovente. Basti dire che l'arbitro, temendo il degenerare della situazione, ha addirittura chiamato i carabinieri. Passando ai raggi X i cartellini rossi, si tratta di un'espulsione per fallo, un'altra espulsione per provocazione, ancora - nel giro di una manciata di minuti - per reazione, fallo, ingiurie e bestemmie. Ora, dal Real Gatteo, attendono avvolti da un'atmosfera quasi ferale ag-

giornamenti dal giudice sportivo. Uno dei dirigenti, Claudio Evangelisti (nella foto), è reticente, fatica a parlare: il tono lascia intendere, e forse è questa l'impressione che si respira negli spogliatoi,

che "si è fatta troppa confusione intorno a questa partita, il clima è avvelenato". "Qualunque cosa dicessimo si rischierebbe di peggiorare la situazione - non si sbilancia Evangelisti - Sarà il presidente

della società ad esprimersi su quanto successo, stasera (ieri, ndr) si parlerà anche della partita di domenica. Ma crediamo si sia ingigantita la situazione, abbiamo ragazzi tranquilli, lo possono con-

fermare gli stessi allenatori, speriamo che ci sia un po' di buon senso da parte di tutti".

Dalla squadra non si addentrano perciò in dinamiche ed atteggiamenti, nè tengono a fornire la loro

versione dei fatti, e concludono: "Aspettiamo la pronuncia del giudice sportivo, nella speranza che non si esprima come l'arbitro domenica, altrimenti siamo rovinati".



Il Real assolve i suoi "pulcini" intanto il caso tiene banco

Arbitro obbligato a chiamare i carabinieri: "Attendiamo con fiducia la decisione del giudice sportivo, sperando che si dimostri indulgente"



La sfida di De Cesari: "Unica comunità non rappresentata" Intanto la Savignanese guarda ai cinesi

"Tra gli stranieri più numerosi, sarebbe un piacere reclutarli"

SAVIGNANO - Intanto dalla Savignanese Calcio cercano nuove "reclute". Rigorosamente cinesi.

Ne ha parlato, nel corso della presentazione del galà del fair play, SportivaMente, De Cesari, nell'occasione portavoce del team calcistico, il quale - nel prendere atto del fatto che, mai, tra le file della Savignanese, siano stati "arruolati" ragazzini cinesi - ha appunto lanciato l'appello.

"La Savignanese Calcio - ha esordito De Cesari - da sempre annovera al suo interno le nazionalità più disparate, dai marocchini ai coreani. Mai, però, con un vivaio di oltre 400 promesse, abbiamo avuto il piacere di essere avvicinati dalla comunità cinese. Questa manifestazione all'insegna dello sport, ma so-



La Savignanese "spera" nei cinesi nel corso della presentazione di SportivaMente, l'appello di De Cesari

prattutto dell'integrazione sportiva (venerdì e sabato in centro storico, ndr) potrebbe magari essere l'occasione per avvicinare qualche cinese, la Savignanese ne sarebbe contenta. Si tratta, del resto, di una del-

le comunità numericamente più importanti del nostro territorio, ci risulta quindi strano che la passione per il calcio non riguardi nessuno. Insomma, questo è anche un appello, da noi la porta è aperta".

Ciclismo Uisp. Il "barista volante" va in fuga con tre uomini ma è ripreso e si arrende allo sprint: «Bella gara, peccato per il finale»

Costabile, la medaglia sfuma allo sprint

Il forlivese finisce quarto ai campionati del Mondo andati in scena a Pontedera

FORLÌ. Si è infranto allo sprint il sogno del forlivese Claudio Costabile di conquistare il campionato del mondo di ciclismo amatori Uisp, andato in scena a Pontedera. Il "barista volante", titolare, insieme ai familiari,

del bar "Il Botteghino" di viale Bologna e campione italiano Uisp di seconda serie in carica, ha mancato il podio di un soffio, piazzandosi quarto al termine di una corsa giocata tutta all'attacco.

Un risultato comunque di prestigio, anche se un pizzico di amarezza per essere andato così vicino al titolo rimane. «Al momento delle premiazioni mi è venuto un po' male a pensare che sarei potuto andare a medaglia - commenta Costabile - nel complesso, però, sono soddisfatto, perché credo di aver disputato una bella gara».

La prova prevedeva un circuito di 28 chilometri da ripetere 4 volte, all'interno di Pontedera, con un gran premio della montagna e qualche rampa lungo il percorso. La batteria (categoria A1, riservata ad atleti fra i 19 e i 32 anni) cui ha partecipato il corridore forlivese, portacolori dell'Asd Planet bike-Lambruschi, ha visto al via 66 partecipanti e si è caratterizzata subito per una serie di scatti e controscatti, col gruppo sempre pronto però a chiudere. «La fuga buona è nata dopo lo striscione del gran premio della montagna, intorno al 15° chilometro - raccon-



Claudio Costabile quarto ai mondiali ciclismo amatori Uisp

ta Costabile - lungo la discesa, due corridori hanno guadagnato qualche centinaio di metri, io mi sono riportato sotto e come è riuscito a rientrare anche un altro. Abbiamo subito collaborato, dandoci cambi regolari e marciando a un buon ritmo, tanto che alla fine del primo giro avevamo 50" sugli inseguitori». «Abbiamo sperato di poter arrivare da soli al traguardo - spiega Costabile -. Purtroppo,

a 10 chilometri dall'arrivo siamo stati ripresi da un plotone di 15 corridori. A quel punto, un po' per la delusione, un po' per i crampi mi sono fatto sfilare e mi sono messo a ruota».

Al momento della volata, tuttavia, Costabile ha ritrovato forza e fiducia. «Ho visto che c'era un varco sulla sinistra e mi sono buttato: siamo arrivati al fotofinish, e mi sono piazzato quarto». (m.d.a.)

URBAN RAFTING

Alle 19 e alle 21 ritrovo al Parco di Villa Angeletti (Carracci 65), per la visita guidata "Urban rafting", discesa in gommone lungo il Canale Navile, a cura di Uisp e Vitruvio, 12 euro, pren. obbl. 0516027391.

